

Betsaida – La casa del pescatore

Cana di Galilea

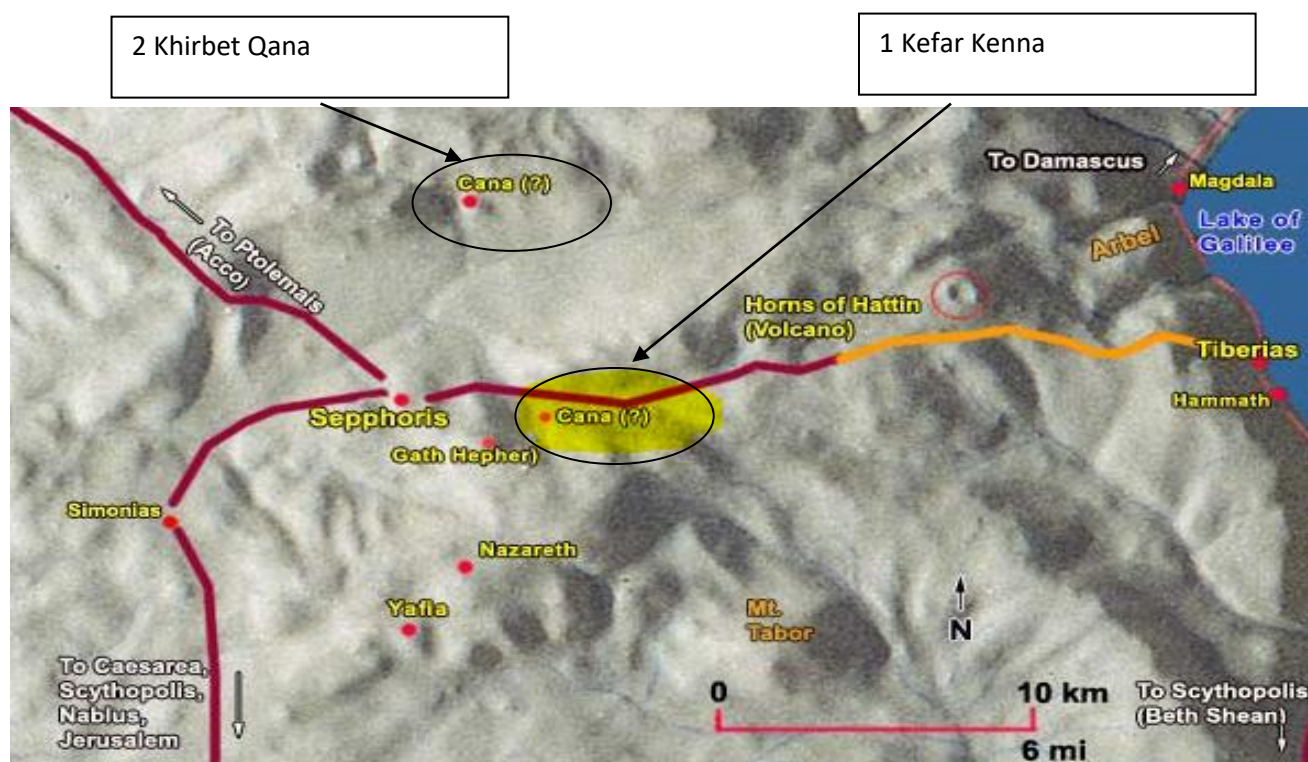


Figura 1 Kefar Kenna, la "Cana" tradizionale.

La storia

Precisiamo ai bambini che il nome greco “Kana” significa “luogo dei giunchi (canne)”.

Come per altri luoghi biblici, anche per questo non vi è la certezza di poter identificare Cana con Kefar Kenna (1) o con il villaggio di Khirbet Qana (2) - vedi cartina figura 1.

Ci soffermeremo sul primo, Kefar Kenna, quello che la tradizione indica storicamente come *Cana di Galilea*. Il villaggio sorge a 6 km a nord di Nazareth sulla strada che scende per Tiberiade al Lago di Galilea.

Anche San Girolamo (*Onomasticon* 117,3) scrive che una sua discepola, Santa Paula, visitò Cana quando si recò da Nazareth a Cafarnao. Paula, a sua volta, attestò che

non lontano da Nazareth visitò Cana, il luogo in cui Gesù aveva cambiato l'acqua in vino.

Inoltre, anche altri pellegrini commemorarono qui il primo miracolo di Gesù;

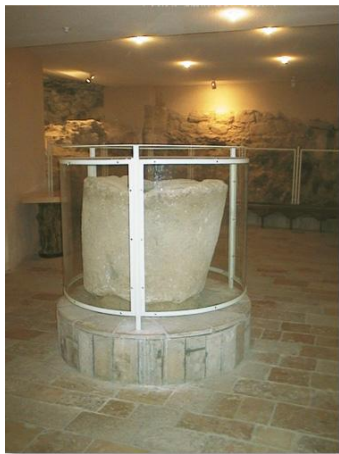


Figura 2 Anfora per la purificazione rituale dei Giudei

Willibaldus, il pellegrino Anonimo di Piacenza, ricorda nei suoi scritti del 570 d.C. una chiesa e le sue rovine: *"Dopo aver camminato per tre miglia da Sefforis, arrivammo in Cana (...) e sedemmo nello stesso punto. Qui, scrissi i nomi dei miei genitori. (...) Poi ci bagnammo alla sorgente per la benedizione"* (Itinerarium 4, 4-5). Proprio questo dettaglio raccontato dal pellegrino, cioè la sorgente alla quale si è bagnato, si è giunti ad affermare che con tutta probabilità

Kefar Kenna sia il villaggio di Cana citato dall'evangelista Giovanni, poiché nella vicina Khirbet Qana non è presente alcuna sorgente.

Dal 1641 i Francescani provarono di acquistare il sito di Kefar Kenna, ma ci riuscirono solo nel 1879. Nel 2000, la Custodia di Terra Santa terminò la ricostruzione del santuario.

Il fatto

Ricordiamo ai bambini che Cana è il luogo in cui è avvenuto il primo miracolo di Gesù, descritto nel solo vangelo di Giovanni al capitolo 2, 1-11. Facciamo notare che nel racconto si parla di sei giare o anfore in pietra usate per la purificazione dei Giudei contenenti ognuna da ottanta a centoventi litri di acqua, come quella che possono osservare nella Figura 2. Cana è ancora presente nel vangelo di Giovanni al capitolo 4, 46 a proposito del secondo miracolo di Gesù al figlio del funzionario del re di Cafarnao e al capitolo 21, 2 citata come città natale di Natanaele, identificato in San Bartolomeo apostolo.

Organizziamo con la classe un cartellone su Cana di Galilea partendo dalle informazioni che troviamo in questa rubrica e nella scheda operativa B. Dividiamo la classe in quattro laboratori e chiediamo ad ognuno di sviluppare una particolare

area del cartellone:

- "Kefar Kenna o Khirbet Qana?"
- "Uno sguardo alla mappa"
- "Due miracoli!"
- "Gli archeologi scavano e trovano..."